

Pokrov

scuola bielorusa, vecchi credenti di Vetka



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01651/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01651/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1651

Codice scheda: 3y010-01651

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Pokrov

Titolo: Pokrov

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Reposi

Tipologia struttura conservativa: museo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00386

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1800

Validità: post

A: 1850

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola bielorusse, vecchi credenti di Vetka

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo su fondo oro, crisografia e graffito (abiti), sottili incisioni nella foglia d'oro di alcuni abiti e sul trono. Supporto ligneo. Tavola intera, due traverse ad incastro di testa. Riza in metallo argentato, sbalzato e cesellato.

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: metallo argentato sbalzato e cesellato

MISURE

Unità: cm

Altezza: 44.1

Larghezza: 38.3

Profondità: 2.3

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La Vergine, in una mandorla d'oro, è avvolta nel maphorion rosso, circondata da due angeli e da una moltitudine di santi. Su di lei benedice, solenne, il Cristo Pantocrator. Nel registro inferiore spicca la figura di Sant'Andrea il Folle che indica al suo discepolo Epifanio l'apparizione della Vergine. A dx e a sx di Andrea il Folle è raffigurata la storia di uno dei maggiori innografi bizantini: san Romano il Melode. Al centro dell'icona, in piedi davanti a un prezioso ambone, san Romano; ritratti alla sua dx, il patriarca Macario e la corte imperiale dell'imperatore Leone e dell'imperatrice Zoe, incoronati e rivestiti di sontuose vesti.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Vergine, angeli, santi, Cristo Pantocrator, Sant'Andrea il Folle, Epifanio, san Romano il Melode, il patriarca Macario, l'imperatore Leone, l'imperatrice Zoe.

Notizie storico-critiche

L'icona "Pokrov" rappresenta l'immagine della più importante solennità mariana, dopo quella della Dormizione della Madre di Dio. Le prime icone con la raffigurazione del Pokrov risalgono alla metà del XII secolo e la loro comparsa è collegata al nome del principe di Vladimir Andrej Bogoljubskij, benché ci siano motivi per supporre che il principe abbia mutuato una tradizione già esistente a Kiev. La festa è celebrata il 1 ottobre ed è molto sentita dal popolo russo. Essa appartiene al novero delle feste che nacquero nella Chiesa russa e non esistono nel calendario liturgico di altri paesi ortodossi, ciononostante le fonti letterarie che sono alla base del soggetto sono di origine bizantina. Una di esse è la Vita di Andrea "folle per Cristo", santo di Costantinopoli vissuto nel X secolo. Secondo questa narrazione, durante l'assedio della capitale bizantina da parte dei saraceni a sant'Andrea, mentre pregavano nel tempio di Blacherne insieme al suo discepolo Epifanio, apparve la Madre di Dio. Era circondata da un corteo di santi. Quando il corteo raggiunse l'ambone, Andrea si rivolse al suo discepolo Epifanio mostrandogli l'apparizione miracolosa. Terminata la preghiera, la Vergine si avvicinò al santuario, stese il velo con le sue mani e ne coprì tutto il popolo che stava in chiesa. L'icona "Pokrov" (Protezione) ha dunque una composizione "sinottica" di quattro elementi, inseriti in una cornice dorata: la reliquia del velo della Vergine, la visione di sant'Andrea il Folle, il "miracolo abituale" e il miracolo di san Romano, che formano uno sfondo teologico da cui emerge l'idea centrale del Pokrov, cioè l'esperienza secolare della protezione della Vergine.

Nel nostro esemplare, che proviene dalla scuola iconografica bielorusa dei Vecchi credenti (setta nata in seno alla Chiesa ortodossa durante lo scisma seguito alle riforme di Nikon nella seconda metà del XVII sec.) dell'isola di Vetka, all'interno dello spaccato del santuario di Blacherne (si noti la prospettiva, che permette di vedere sia l'esterno -il grande tempio a più cupole-, sia l'interno), la Vergine, in una mandorla d'oro, sospesa su rosee nubi, avvolta nel maphorion rosso, circondata da due angeli e da una moltitudine di santi, chini verso di lei, tiene fra le braccia alzate il velo che scende dai cieli e protegge l'assemblea. Su di lei benedice, solenne, il Cristo Pantocrator. Nel registro inferiore, fra le verdi navate del tempio spicca la figura seminuda di Sant'Andrea il Folle che indica al suo discepolo Epifanio l'apparizione della Vergine che, toltasi il velo scintillante e allargatolo con maestà, lo stende a protezione dell'umanità. A dx e a sx di Andrea il Folle è raffigurata la storia di uno dei maggiori innografi bizantini: san Romano il Melode. La tradizione narra che possedesse una voce sgraziata, finché la Vergine gli apparve facendogli il dono del canto: ecco, infatti, in basso, a sx per chi guarda, la Vergine che appare al capezzale di Romano ordinandogli di inghiottire un rotolo; eseguito il comando, miracolosamente il diacono ottiene il dono del canto e il genio della composizione, che userà per tutta la vita a lode della Vergine. Ecco, infatti, al centro dell'icona, in piedi davanti a un prezioso ambone, san Romano in veste diaconale rossa a ramages scuri e orlata da greche d'oro: egli sta cantando il suo celebre Kondakion di Natale, scritto sul cartiglio che tiene in mano: lo ascoltano, ammirati (ritratti alla sua dx) il patriarca Macario e la corte imperiale dell'imperatore Leone e dell'imperatrice Zoe, incoronati e rivestiti di sontuose vesti.

L'icona spicca per il cromatismo dei suoi colori, per la crisografia, il graffito e le sottili incisioni nella foglia d'oro degli abiti e sull'ambone a forme di trono.

La tavola è ricoperta da una ricchissima riza in metallo argentato, sbalzato e cesellato.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Numerosi ritocchi negli incarnati, abrasioni nel fondo oro e in cornice dove sono presenti velature di restauro. Piccola perdita di preparazione nell'angolo in alto a sinistra.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01651_IMG-0000485540

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00386

Nome del file originale: D00386.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01651_IMG-0000485541

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00386_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00386_retro.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01651_IMG-0000485542

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00386_riza

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00386_riza.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione